



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA
UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI

**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA**

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, di seguito ‘Ministero’;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02/12/2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance* e, in particolare, gli artt. 40 e 47 che istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale ne definiscono composizione e compiti;

Visto il Decreto del Segretario Generale Rep. n. 235 del 4/05/2020 con il quale è stato conferito all’Arch. Manuela Salvitti l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Liguria;

Visti i Decreti dirigenziali interministeriali di questo Ministero, di concerto con l’Agenzia del Demanio 6 febbraio 2004, recante *“Verifica dell’interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica”* e 28 febbraio 2005, recante *“Modifiche e integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica”*;

Vista l’istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale con nota prot. n. 2966 del 04/08/2020 con la quale l’Arcidiocesi di Genova ha trasmesso un elenco di beni, ai sensi dell’articolo 12 del “Codice dei beni culturali”, tra cui il bene immobile appresso descritto, per Parrocchia Santissima Annunziata, Albenga;

Vista l’istruttoria della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Imperia e Savona di cui alla proposta prot. SABAP-IM-SV n. 1161 del 15/02/2021;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 16/02/2021;

Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato *“Oratorio della Santa Croce”*, sito in Albenga (SV), Piazza SS. Annunziata, 6 – Frazione Bastia, presenti interesse culturale in quanto *l’oratorio con l’annessa sacrestia, la cui esistenza nel suo nucleo originario è documentata già agli inizi del XVII secolo, presenta le caratteristiche tipologiche e costruttive tipiche degli oratori liguri, oltre a rappresentare una testimonianza tangibile della storia civile e religiosa della frazione di Bastia ed essere simbolo della devozione popolare, in*



quanto sede della *Confraternita di Santa Croce*, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata al presente provvedimento,

DECRETA

il bene denominato	Oratorio della Santa Croce
Provincia di	Savona
Comune di	Albenga
località	Piazza SS. Annunziata, 6 – Frazione Bastia
distinto al NCEU	Foglio 10, mapp. B

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. relazione storico-artistica
2. planimetria catastale.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e per opportuna conoscenza al Comune di Albenga (SV).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE
Manuela Salvitti
FIRMATO DIGITALMENTE

Ufficio Tutela 12 TUT

Susanna Curioni
Funzionario architetto
e-mail: susanna.curioni@beniculturali.it



SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008
PEO: sr-lig@beniculturali.it
PEC: mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Denominazione bene: *Oratorio della Santa Croce* MON 094/ NCTN 07/00210932
Comune: ALBENGA (SV)
Indirizzo: Piazza SS. Annunziata, 6 – Frazione Bastia
Dati catastali: NCEU Foglio 10, mapp. B

Descrizione storico-morfologica

Il bene oggetto della presente relazione è l'Oratorio della Santa Croce, localizzato in frazione Bastia, nella piazza della SS. Annunziata su cui si affaccia anche l'omonima chiesa parrocchiale.

Il toponimo Bastia risale al XIII secolo, quando nell'allora borgo di Vallirano, alla confluenza dei torrenti Neva e Arroscia, venne costruito dal comune di Albenga un bastione difensivo (identificabile con l'attuale complesso denominato "Villa Anfossi") che diede poi il nome all'intero borgo. Risale al 31 luglio 1295, in una pergamena conservata nell'archivio storico del comune ingauno, la decisione di fondare una "*Bastida*", cioè un fortilizio su cui verrà in seguito costruito il castello, detto localmente *paraxio*, proprietà privata della famiglia Anfossi. Il bastione faceva parte di un più ampio complesso di fortificazioni, menzionato nel corso dei secoli XV e XVII, quando i Genovesi annoveravano il fortilizio di Bastia tra i propri baluardi difensivi.

Non si hanno notizie certe relative alla fondazione e alla costruzione dell'Oratorio, sede della Confraternita di Santa Croce, nata verso la fine del XV secolo, tuttora esistente e molto attiva. Nei testi storici e negli archivi si parla dell'Oratorio della Santa Croce in accenno alla storia relativa alla costruzione della vicina Chiesa Parrocchiale della SS. Annunziata, realizzata nelle sue forme attuali a partire dal XVII secolo sul sedime di una precedente chiesa del XV secolo. Le informazioni raccolte fanno sempre riferimento alle notizie riportate dal manoscritto Sacro e vago Giardinello, in cui si legge: "*il SS.mo Sacramento si conserva per comodità del popolo nell'Oratorio di Santa Croce dei confratelli dei Disciplinanti, nel quale ordinariamente si celebra la Sacra Messa avanti che si fabbrica nuova Chiesa per parrocchia, per essere la matrice assai distante ed antica, come parimenti vi si conserva il Sacramento dell'estrema unzione; dell'Oratorio vien mantenuto alle spese dei Confratelli Massari della Chiesa*".¹

1 A. Paneri, "*Sacro e vago Giardinello, succinto riepilogo delle raggioni: In tre tomi diviso cominciato da Pier Francesco Costa Vescovo d'Albenga dell'anno 1624*" - Tomo I, pag 442, (AP Bastia)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Si può quindi affermare con certezza solo la preesistenza dell'Oratorio alla data del 1623, anno in cui si è dato inizio alla costruzione della nuova Parrocchiale, riedificata ex novo secondo i canoni barocchi.

Allo stato attuale l'edificio si presenta come un corpo di fabbrica isolato su tutti i lati, costituito da un'aula a navata unica, con presbiterio e abside semicircolare, a cui è collegata la vicina sacrestia realizzata successivamente all'originario impianto dell'oratorio. La struttura dell'aula è in muratura portante mista di pietre e mattoni, chiusa superiormente da volte a botte e il tetto è a capanna con manto di copertura in coppi.

La facciata principale appare semplice, priva di decorazioni ed ornamenti, l'unico elemento caratterizzante è il portone di ingresso sormontato da un rosone polilobato, chiuso da una vetrata policroma. Il prospetto sud, intonacato, è pulito e lineare e non presenta elementi architettonici particolari o in rilievo che alterino la forma compatta del manufatto; le bucaure presenti sono tutte di forma rettangolare, chiuse da vetrate suddivise in riquadri e, ad eccezione della prima che è contornata con una fascia di intonaco di colore chiaro, non presentano cornici o abbellimenti.



Prospetto sud

Ad est l'Oratorio si conclude con forma semicircolare, corrispondente internamente alla zona absidale, sormontata nella parte alta da tre aperture.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-im-sv@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

cocciopesto, data la coloritura rossastra. La particolarità che caratterizza il manufatto architettonico in tutte le sue parti, creando quasi una sorta di disegno decorativo, è la presenza di buche puntaie che scandiscono geometricamente e longitudinalmente i vari prospetti, legando ed unificando tutta la muratura.



Facciata principale e prospetto nord con la nicchia



Prospetto est con l'abside e il corpo della sacrestia sul prospetto nord



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-im-sv@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA



Vista dell'interno verso il presbiterio con l'altare e l'abside: sulla parete sinistra la vetrata a chiusura della nicchia. All'interno l'edificio rispecchia la tipologia degli oratori liguri, ad aula unica a pianta rettangolare piuttosto allungata che si conclude, in questo caso, con l'abside semicircolare. Anche l'uso dello spazio interno è quello della maggior parte degli oratori liguri: lo spazio sacro del presbiterio, destinato alle funzioni liturgiche incentrate sull'altare e rialzato di uno scalino rispetto alla restante parte dell'aula, e lo spazio laico, che occupa la controfacciata e le due pareti laterali, occupate dai seggi del coro ligneo per le riunioni dei confratelli. Gli oratori erano infatti insostituibili centri di aggregazione sociale, anche per il ruolo protettivo assunto dalle confraternite: gli statuti garantivano soccorso e solidarietà mutualistica, per secoli l'unica possibilità di aiuto per contadini, artigiani, gente di mare del territorio ligure. L'interno, privo di decorazioni pittoriche ad eccezione di alcuni inserti realizzati ad imitazione del marmo, è caratterizzato da lesene, disposte lungo le pareti laterali, che definiscono tre campate lungo l'asse longitudinale; una trabeazione raccorda le lesene perimetrali e si estende al presbiterio e all'abside, unificando, pertanto, gli spazi dell'oratorio; al di



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-im-sv@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

sopra del cornicione si impostano le volte a botte, a tutto sesto e articolate dalle unghie in corrispondenza delle campate.



Alcune foto di dettaglio degli interni

Il pavimento è formato da piastrelle ottagonali in ardesia con tozzetto in marmo, presumibilmente di fattura ottocentesca, presenti sia nella zona absidale e del presbiterio che nella restante parte dell'aula.

Nell'archivio parrocchiale sono conservati alcuni disegni, databili tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, relativi a studi per la realizzazione di una ricca decorazione pittorica interna, per la vetrata che chiude l'unica nicchia presente sulla parete sinistra prima del presbiterio e per candelabri e fanali, in realtà rimasti solo a livello di studio e mai realizzati.



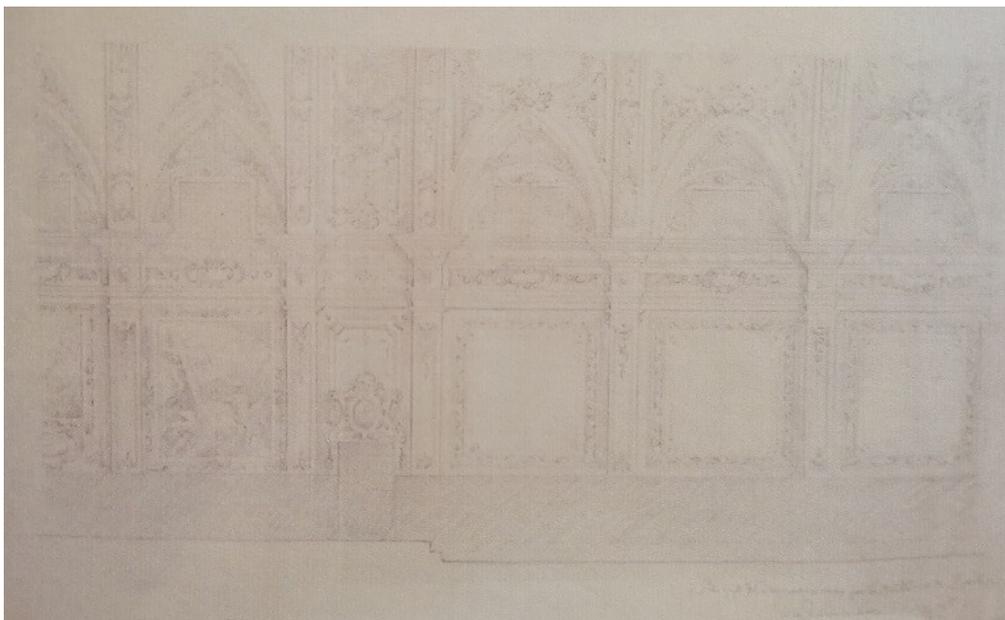
Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-im-sv@beniculturali.it

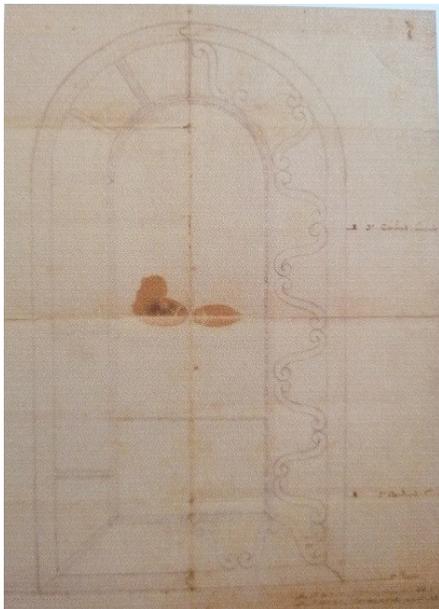


Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA



Disegni di studio per la decorazione interna



Disegni di studio per la vetrata della nicchia



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-im-sv@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Rischio archeologico

Non è noto il rischio archeologico del sedime su cui l'immobile insiste, poiché è situato in una valle interessata dal passaggio di antiche vie di comunicazione: la strada medievale che da Leca risaliva la riva sinistra dell'Arroscia ricalca, infatti, con ogni probabilità un itinerario antico. All'altezza di Bastia si innestava una deviazione verso il villaggio medievale di Massaro, da cui provengono tre epigrafi funerarie romane e un'urna cineraria in marmo del I-II secolo d.C.

Proprio a Bastia, nel giardino di Villa Anfossi nel 1965, in occasione dei lavori per un serbatoio interrato di gasolio vennero messe in luce tombe a inumazione prive di corredo del tipo "a cappuccina" di età tardo imperiale. Tale ritrovamento testimonia l'esistenza di un insediamento rustico in quest'area, una villa di età imperiale-tardoantica, situata nel principale *fundus* della *gens* Valeria, così come attestato dall'epigrafia (CIL V, 7786)

Pertanto, in ragione delle conoscenze sopra descritte, che inducono a definire il terreno su cui insiste l'oratorio ad alto potenziale archeologico, qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza dovrà esserne informata e potrà impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori.

Conclusioni

L'oratorio della Santa Croce con l'annessa sacrestia, la cui esistenza nel suo nucleo originario è documentata già agli inizi del XVII secolo, presenta le caratteristiche tipologiche e costruttive tipiche degli oratori liguri, oltre a rappresentare una testimonianza tangibile della storia civile e religiosa della frazione di Bastia ed essere simbolo della devozione popolare, in quanto sede della Confraternita di Santa Croce; pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse storico-artistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-im-sv@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Le informazioni sopra riportate sono state desunte dalla relazione storica e morfologica fornita dalla proprietà e dalla documentazione agli atti della Soprintendenza.

Bibliografia di riferimento e fonti

Per la parte archeologica:

LAMBOGLIA N. 1971, *Nuovi personaggi albingaunensi di rango senatorio: Valerio Severo e Valerio Braduano*, "Rivista Ingauna e Intemelia", ns, XXVI, pp. 1-10.

MASSABÒ B. 2004, *Albingaunum. Itinerari archeologici di Albenga*, Genova, p. 56.

Archivi:

Archivio Parrocchiale di Bastia

Il Funzionario incaricato Ufficio Vincoli
arch. Luisa Franchino

Il Funzionario Architetto di Zona
arch. Simona Giovanna Lanza

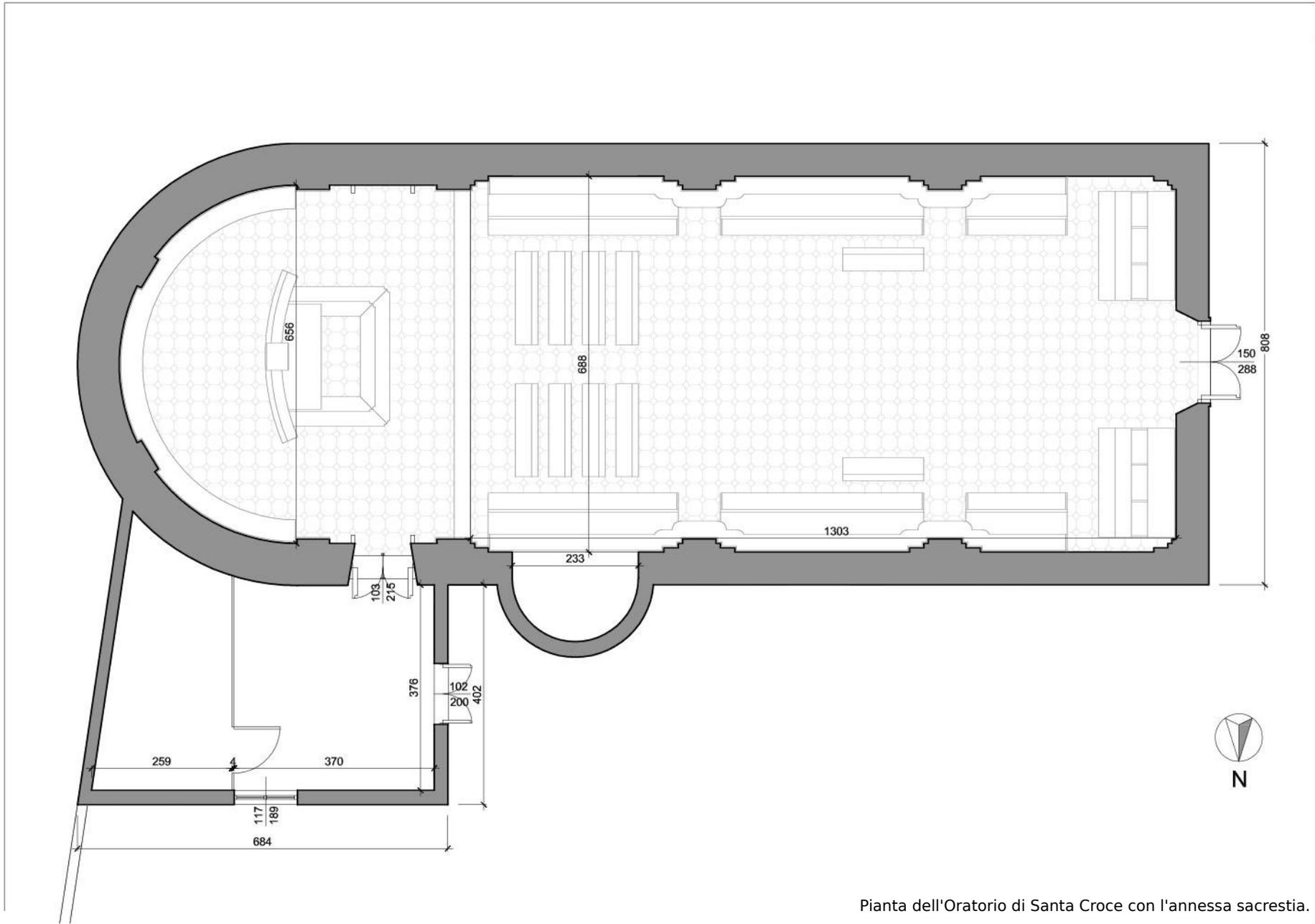
Visto: Il Funzionario Responsabile Ufficio Vincoli
arch. Stefania Bertano

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Roberto Leone
(firmata digitalmente)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-im-sv@beniculturali.it



Pianta dell'Oratorio di Santa Croce con l'annessa sacrestia.